



**Consorzio dei Comuni del BIM del Vomano e Tordino**

*Ufficio Stampa*

17 gennaio 2018

## ***Al via la 24esima edizione de “Lu Sand’Andonje” di Cermignano***

*Nel paese degli uccelletti, dal 19 al 21 gennaio, grande festa d’inverno dedicata al culto del santo protettore degli animali tra canti, balli e specialità della gastronomia locale*

CERMIGNANO - Ritorna a Cermignano per la 24esima edizione "**Lu Sand’Andonje**", grande festa d’inverno dedicata al culto di uno dei santi più amati d’Abruzzo, Sant’Antonio Abate, protettore dei contadini e degli animali. Durante il fine settimana, dal 19 al 21 gennaio, gruppi folkloristici itineranti, musicisti e teatranti rievocheranno nel caratteristico borgo teramano le tentazioni dell’Eremita con canti, balli, allegria e gastronomia per le vie del borgo a partire dalle ore 18. Una tradizione che si rinnova da 24 anni con la ricerca culturale di canti e tradizioni del culto legato al santo, la mostra dei carri dipinti, i canti di questua del “Sand’Andonje”, la mostra fotografica e i caratteristici dolci della tradizione, preparati dalle signore del paese secondo d’antica ricetta: “*Li cillitte*” di Sant’Antonio. L’evento è promosso dall’Associazione culturale “Lu Sand’Andonje” con il patrocinio del Comune di Cermignano.

*“Dopo l’interruzione dello scorso anno, torna a Cermignano la longeva manifestazione di grandissima partecipazione popolare – afferma il sindaco di Cermignano, **Santino Di Valerio** –. Da venerdì a domenica, dalle ore 18, il borgo di Cermignano, paese degli uccelletti, sarà allietato da questa manifestazione diffusa, ricca di tradizioni, gastronomia e allegria. Ringraziamo il Consorzio Bim e Terna per il supporto, oltre all’associazione promotrice per l’impegno nel portare avanti le tradizioni locali”.*

*“Si perdono nella notte dei tempi – spiega il presidente dell’Associazione “Lu Sand’Andonje”, **Benito De Angelis**, - i contenuti e i valori simbolici dei canti di questua legati al culto di Sant’Antonio. La manifestazione vuole conservare proprio la traccia e il valore di questa importante tradizione, coinvolgendo gli spettatori che ne diventano così parte attiva”.*

*“L’evento – aggiunge **Marina Basilli**, consigliere direttivo del Bim – si propone di valorizzare la filiera artigianale di produzione degli “uccelletti” di Sant’Antonio, dolci caratteristici e genuini, nati dall’evoluzione di un piatto povero della tradizione contadina”.*

Ufficio Stampa BIM

Sara De Santis Tel 0861.245741/349.3416205 Fax: 0861.247070 ; E-mail: [ufficiostampa@bim-teramo.it](mailto:ufficiostampa@bim-teramo.it)

Web

[www.bim-teramo.it](http://www.bim-teramo.it)

Domenica 21, alle ore 17, ci sarà in piazza la Santa Messa alla quale si potrà assistere portando al seguito gli animali per la benedizione. Da visitare la **Mostra fotografica**, allestita in Sala Consiliare, e nella piazza del paese la tradizionale **Mostra dei carri dipinti**, recanti l'effigie di Sant'Antonio. A riscaldare l'atmosfera l'immane vin brulé. Oltre agli uccelletti da gustare in abbinamento a mosto cotto e vini del territorio, saranno proposti menù a base di prodotti tipici contadini. Stand al coperto aperti dalle ore 18 alle 2 del mattino. Sabato 20 sarà disponibile un servizio di bus navetta con punto di raccolta lungo la Statale 81.

Ufficio Stampa BIM

Sara De Santis Tel 0861.245741/349.3416205 Fax: 0861.247070 ; E-mail: [ufficiostampa@bim-teramo.it](mailto:ufficiostampa@bim-teramo.it)

Web

[www.bim-teramo.it](http://www.bim-teramo.it)